

1° Convegno sull'Integrazione e l'Inclusione Scolastica

Università degli studi di Bressanone

Workshop strategie didattiche individualizzate

Il metodo Feuerstein: una palestra per la mente

Bressanone, 26 Novembre 2010

Dr.ssa Nicoletta Lastella
CSDAC Milano

Dr.ssa M.Luisa Boninelli
Centro Studi Feuerstein

“Se un bambino non riesce ad imparare...

Insegnagli tu.. un metodo con il quale possa imparare ad imparare”

R.Feuerstein

La scuola: un ambiente modificante

- ▣ La scuola ricopre il compito di fornire adeguati supporti e mediazioni affinché venga garantita l'inclusività e lo sviluppo di identità consapevoli e aperte.
- ▣ La scuola è chiamata a realizzare percorsi sempre più rispondenti alle inclinazioni degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

Il Prof.re Reuven Feuerstein

- ▣ Ebreo di nascita, fin da piccolo si dedicò all'insegnamento.



Il Prof.re Reuven Feuerstein

- alla fine della seconda guerra mondiale in Israele cominciò ad occuparsi, all'interno dell'Organizzazione Aliyah per la Gioventù, dei giovani che affluivano da ogni parte del mondo ed avevano subito deprivazioni di apprendimento(1950-54)



Il Prof.re Reuven Feuerstein

- ▣ discepolo di Piaget
conseguì la laurea nel
1970
ottenne la docenza per
Psicologia e Pedagogia
dell'Educazione
all'università di Tel Aviv e
di Nashville nel Tennessee



I Cinque Pilastri alla Base del Metodo

1. Gli esseri umani sono modificabili
2. L'individuo che sto educando è modificabile
3. Io sono in grado di modificare l'individuo
4. Io stesso sono una persona che può e deve essere modificata
5. La società è modificabile e deve essere modificata

Dr.ssa Maria Luisa Boninelli m.boninelli@unive.it;
Dr.ssa Nicoletta Lastella: csdac@vodafone.it



L'Apprendimento Mediato

- ▣ Il metodo Feuerstein si pone come obiettivo il potenziamento delle capacità mentali basandosi sul principio che l'intelligenza non è un fattore predeterminato e stabile, ma un elemento passibile di evoluzione.

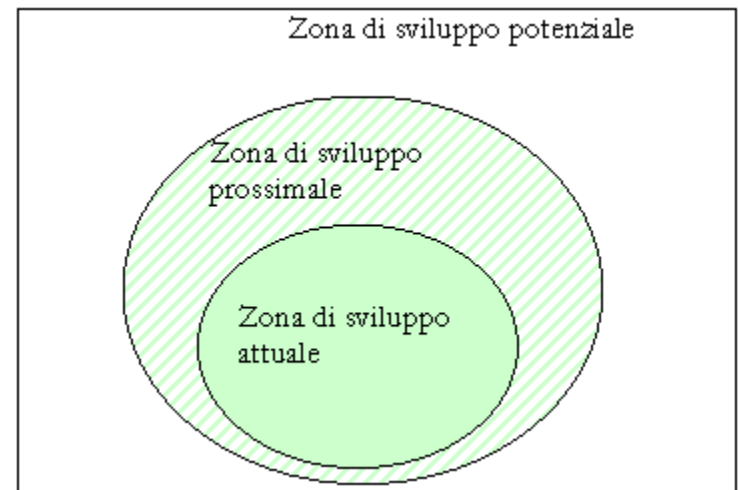
La Teoria della Modificabilità Cognitiva

- “La teoria della Modificabilità Cognitiva definisce l’intelligenza come la propensione dell’organismo a modificarsi nella struttura in risposta al bisogno di adattarsi a nuovi stimoli di origine interna ed esterna”

R. Feuerstein

La teoria della Modificabilità Cognitiva

- ❑ Vygotskji: Zona di sviluppo Prossimale.
- ❑ Differenza tra comportamenti manifesti e risorse.
- ❑ Ogni persona al di là di ciò che è grado di fare, possiede una zona di sviluppo prossimale.



Secondo Feuerstein

- ❑ Ogni individuo, a partire da qualsiasi condizione e in ogni età, può intraprendere un percorso di miglioramento.



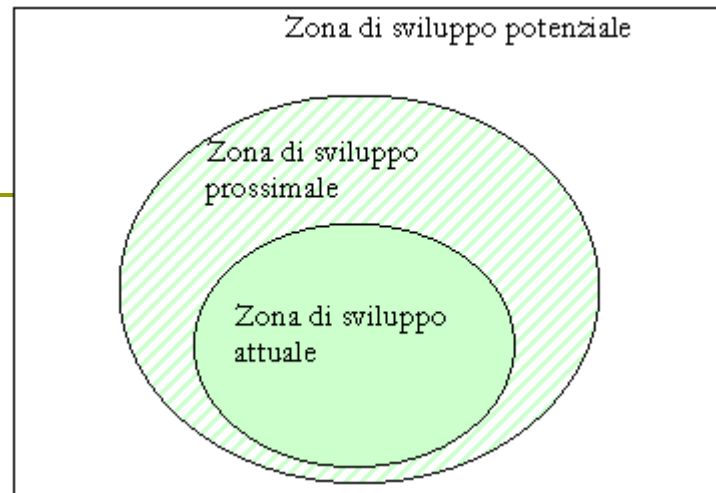
Come avviene l'apprendimento?



Dr.ssa Maria Luisa Boninelli m.boninelli@unive.it
Dr. ssa Nicoletta Lastella: csdac@vodafone.it

La Teoria dell' Esperienza di Apprendimento Mediato

- All'apprendimento per prova ed errori si affianca l'apprendimento mediato in cui l'individuo, usufruisce, grazie all'intervento del mediatore, della possibilità di acquisire conoscenze, competenze e abilità in modo
 - attivo
 - progressivo
 - adeguato per qualità e quantità



La Teoria dell' Esperienza Mediato

È lo strumento centrale per
l'attivazione della zona di sviluppo
approssimale di Vygotskij.

La Teoria dell'Esperienza di Apprendimento Mediato.

- ▣ Gli Stimoli, vengono modificati dall'intenzione del mediatore di farne una fonte di cambiamento di chi apprende.
- ▣ L'intenzione del Mediatore non è soltanto di presentarli, ma di creare dei modi in cui questi stimoli possano essere percepiti, registrati, elaborati in strutture temporali e spaziali che conferiscono loro un significato particolare e personalizzato di chi apprende

Come?

- ❑ Non bombardando di stimoli, ma selezionandoli, controllandoli, riordinandoli, spiegandoli.
- ❑ Rendendo accessibile alla mente dello studente (anche in difficoltà) ciò che lo circonda; in questo modo la cultura viene volontariamente trasmessa, sviluppata l'intelligenza.

-
- L'allievo è oggetto di mediazione



L'Esperienza di Apprendimento Mediato

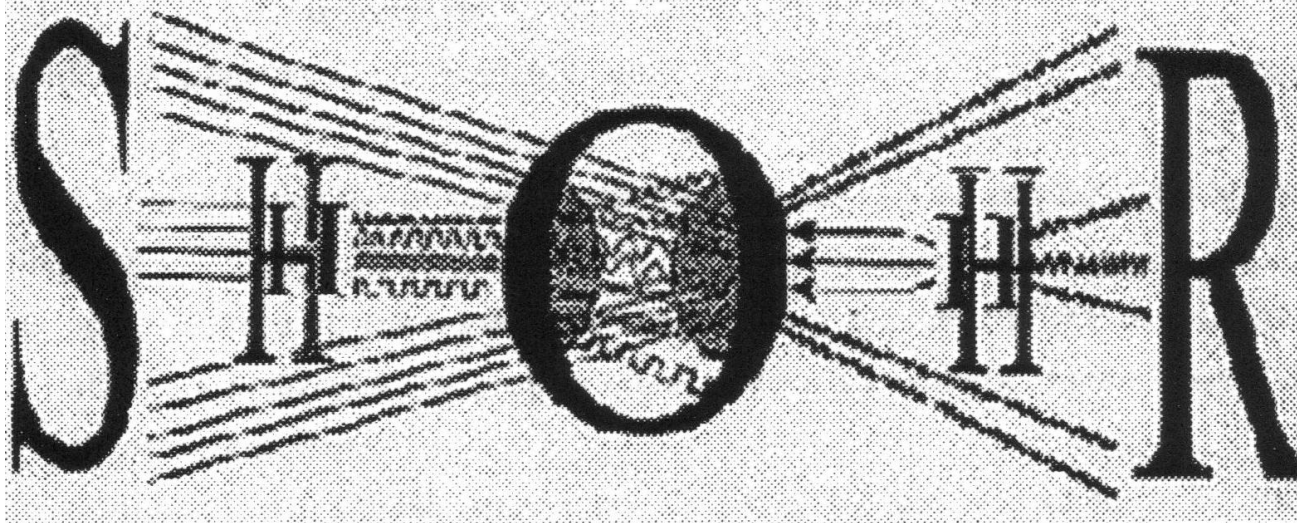
- L'azione di un qualsiasi oggetto che si pone tra l'individuo e l'ambiente circostante è chiamata "mediazione". L'oggetto che crea la mediazione prende il nome di "mediatore".
- Le mediazioni inoltre influiscono sulla sfera affettiva del soggetto e sono in grado di creare o distruggere le motivazioni che facilitano l'apprendimento.

Attraverso la Mediazione

L'allievo diventa consapevole dei propri processi cognitivi e capace di elaborare in modo autonomo i dati dell'esperienza

Il modello di riferimento

Mediated Learning Experience Model (M.L.E)



dove *H* sta per mediatore umano.

Il modello di Esperienza di Apprendimento Mediato (EAM)

- ❑ Il mediatore si frappaone fra lo stimolo e la risposta allo stimolo stesso
- ❑ Interviene facendo osservazioni o dando spiegazioni costantemente sullo stimolo
- ❑ Utilizza i criteri di mediazione
- ❑ Insegna al mediato "a pescarsi i pesci da solo"
- ❑ Prevede la ripetitività dell'azione per cristallizzare le conoscenze
- ❑ Anticipa le difficoltà al mediato
- ❑ Crea l'insight sia sul compito sia sulle reazioni del mediato relative al compito (il mediatore è un osservatore attento delle reazioni del mediato)
- ❑ Riassume esperienze
- ❑ Crea l'ambiente modificante

L' Esperienza di Apprendimento Mediato

La metafora dell'impalcatura ben focalizza il ruolo del mediatore: l'impalcatura sorregge e consente la costruzione ma è distinta dalla casa ed è pensata già in partenza come temporanea. Non c'è Esperienza di Apprendimento Mediato se non c'è trasferibilità dell'apprendimento in altri contesti.

L'apprendimento mediato e l'insegnamento

- ④ Insegnante "mediatore"
- ④ Lavora sui processi
- ④ Crede nella possibilità del cambiamento di tutti
- ④ Sviluppa le potenzialità di tutti
- ④ Rispetta differenti stili cognitivi
- ④ E' capace di leggere i cambiamenti
- ④ Valuta in modo dinamico
- ④ Utilizza materiali che sviluppino abilità metacognitive

P.A.S.: obiettivi

- Accrescere la flessibilità nella soluzione dei diversi tipi di problemi
- Correggere le funzioni cognitive carenti
- Sviluppare gli strumenti verbali e le operazioni logiche necessarie all'apprendimento e alla comunicazione
- Stimolare l'acquisizione di abitudini cognitive positive
- Mediare il pensiero riflessivo
- produrre una motivazione intrinseca al compito
- Produrre un cambiamento della propria immagine da ricevitore passivo di informazioni a generatore attivo

Il Programma di Arricchimento Strumentale

centrato su



Sviluppo delle
potenzialità

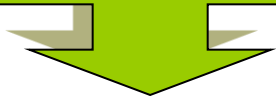
gruppi di lavoro
eterogenei e costruttivi

Metacognizione

Pari opportunità di
successo

Valutazione dinamica

tende a creare un
contesto educativo



non competitivo

responsabile

collaborativo

produttivo di processi
cognitivi di ordine
superiore



TRATTAMENTI INTENSIVI DI POTENZIAMENTO COGNITIVO

Centro per lo Sviluppo
delle Abilità Cognitive Coop. Soc.

Dr.ssa Maria Luisa Boninelli m.boninelli@unive.it
Dr. ssa Nicoletta Lastella: csdac@vodafone.it

Il trattamento Intensivo come proposta di modificabilità

Il trattamento intensivo di potenziamento cognitivo si basa su:

- ❑ 70 ore di potenziamento suddivise in 4 ore al giorno di somministrazione individuale di schede PAS STANDARD E PAS BASIC o di attività di gioco cognitivo
- ❑ 12 ore di consulenza psicologica per i genitori per imparare le tecniche di mediazione sulla base del Manuale Guida per genitori.

-
- Nel trattamento intensivo i genitori sono sempre con noi per tre-quattro settimane. Ogni giorno vedono il loro figlio lavorare, imparano a diventare genitori mediatori e riflettono sulla loro vita familiare attraverso l' utilizzo dell'ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO MEDIATO.

Un'equipe di esperti formatori e applicatori del programma Feuerstein agisce sistematicamente ogni giorno per ripristinare l'uso di tutte le funzioni cognitive carenti e generare autonomia di pensiero nei soggetti trattati

**E' LA SISTEMATICITA'
DELL'INTERVENTO CHE GENERA
LA MODIFICABILITA' COGNITIVA**

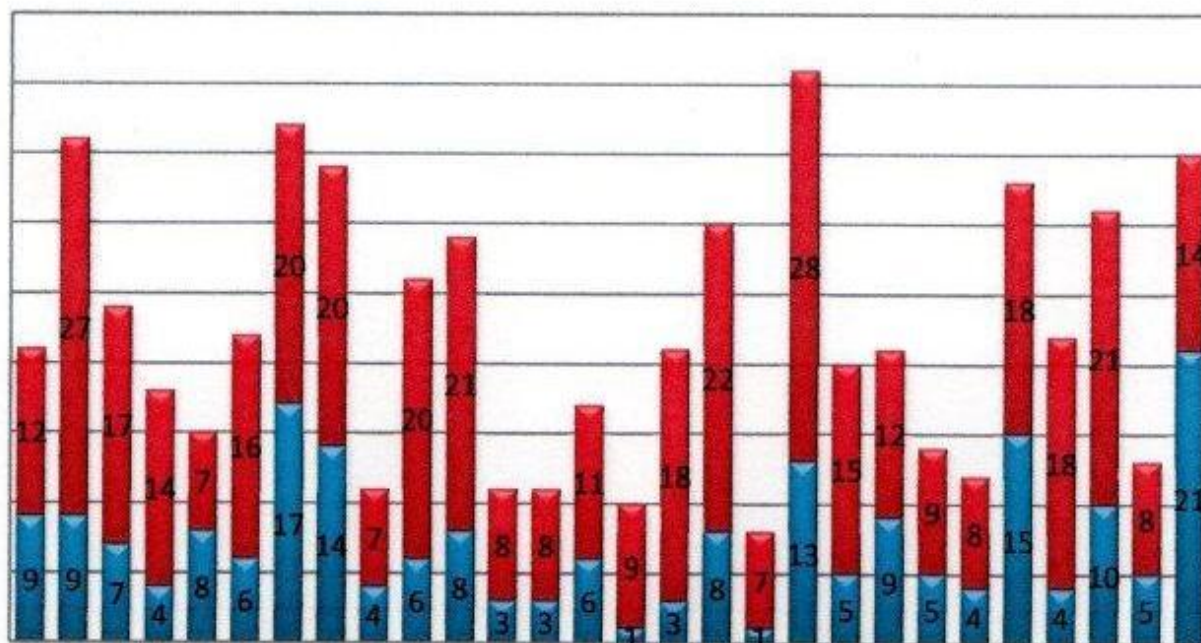
IL REPORT

Il report del trattamento intensivo:

prevede la relazione di ogni professionista e grafici personalizzati per ogni utente con la sintesi di:

- ▣ funzioni cognitive carenti e in miglioramento
- ▣ gradi di mediazione utilizzati dai mediatori
- ▣ tecniche di mediazione utilizzate dai mediatori

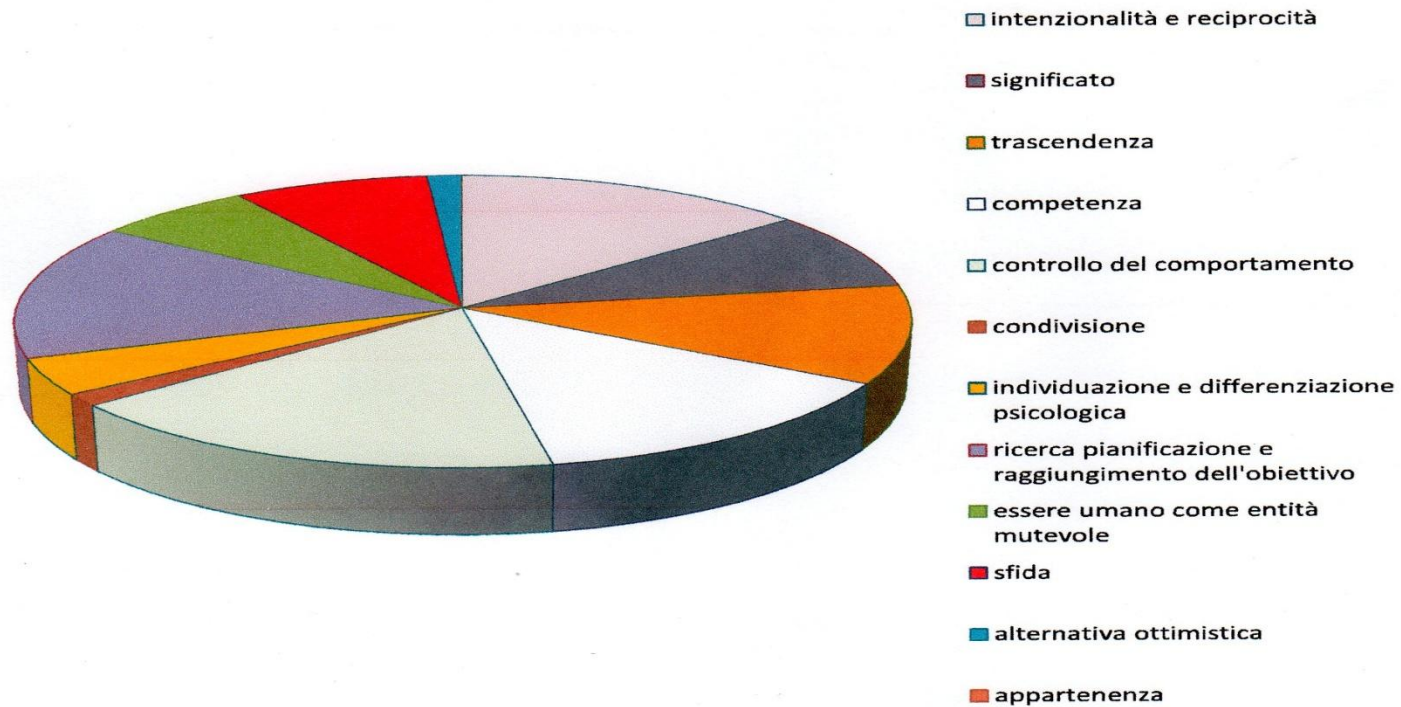
Funzioni cognitive 011



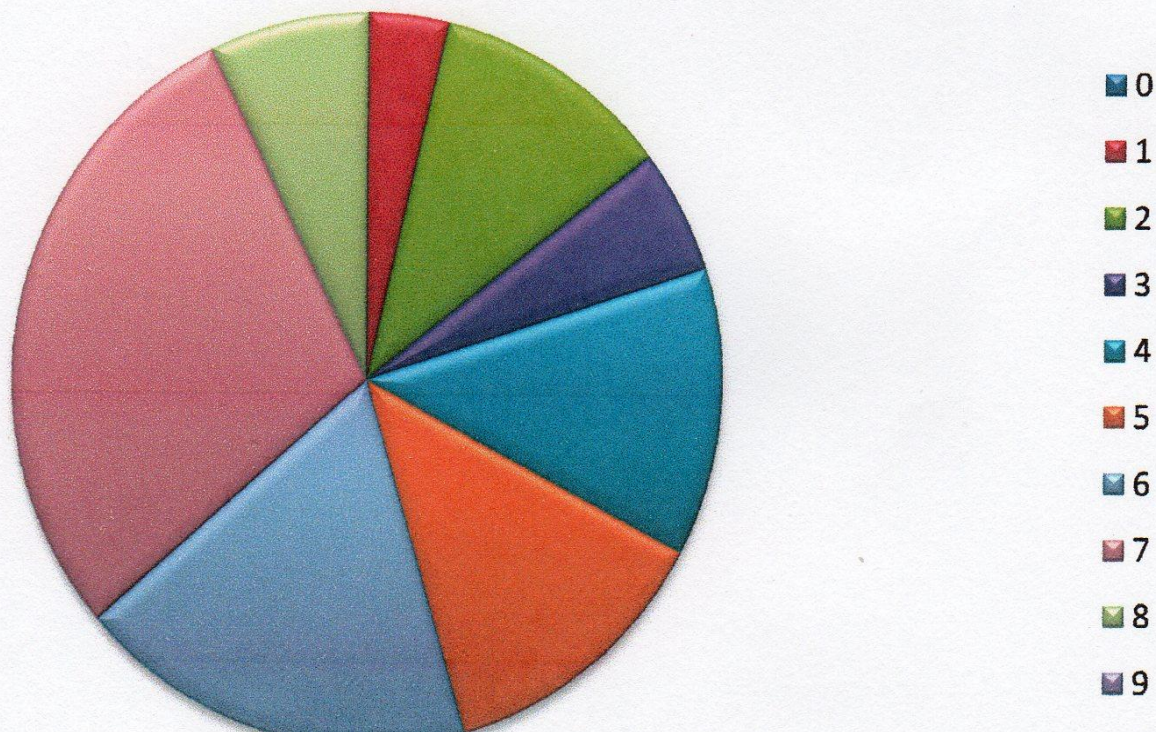
1. percez. confusa e generica
 2. comport. esplor.
 3. strum. verb.
 4. concetti spaziali
 5. concetti temp.
 6. conservaz. costanti
 7. bisogno precis.
 8. più fonti inform.
 1. perc. esist. problema
 2. selez. dati rilev.
 3. comport. comparat.
 4. ristret.campo ment.
 5. prens. episod. realtà
 6. evid.log.
 7. interiorizz.
 8. pens. ipotet.
 9. verif.ipotesi
 10. probl. solv.
 11. comp. pianif.
 12. categ. cognit.
 1. comunic. egocen.
 2. relaz.virt.
 3. blocco
 4. comp. per tent. ed err.
 5. strum verb comunic. risp.
 6. precis.risp.
 7. trasp. visiva
 8.comp. impul. e di pass. all'atto

■ miglioramento
 ■ carenze

quantità e qualità EAM fornita 011



gradi di mediazione 011



ORGANIZZAZIONE DI PUNTI

*Organizzazione, Pianificazione, Qualità
del processo percettivo*

Questo strumento focalizza l'operazione cognitiva di organizzazione. La copertina dello strumento è costituita da un gruppo di stelle nel cielo che l'umanità ha organizzato in un modello riconoscibile e distinguibile. L'ordine è raggiunto collegando certe stelle con linee immaginarie per creare delle figure come il Grande Carro.

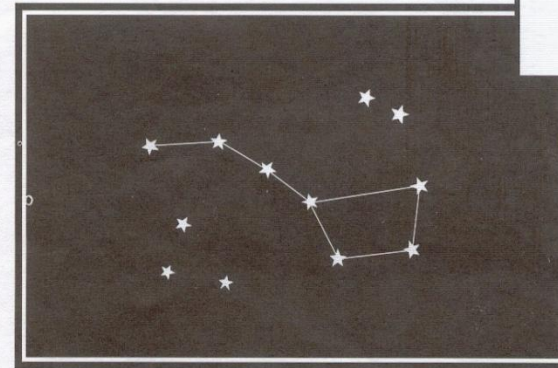
Obiettivo principale è quello di organizzare un sistema di individuazione delle possibili relazioni tra elementi confusi, o "proiezione di relazioni virtuali", su elementi in disordine.

Tende inoltre a favorire la ricerca di strategie e principi, la loro interiorizzazione e la comunicazione delle differenti soluzioni possibili.

A livello di funzioni carenti, fornisce l'opportunità di imparare a pianificare, progettare, analizzare, discriminare, classificare, formulare ipotesi.

Issa Maria L
m.boninell

ORGANIZZAZIONE DI PUNTI



UN MOMENTO...
STO PENSANDO!

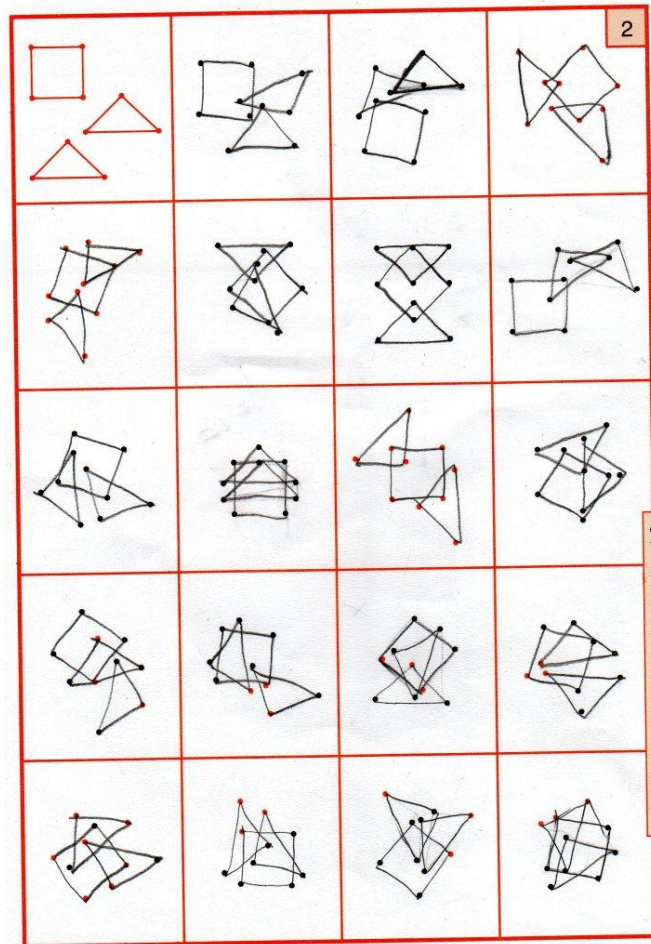
ENRICHISSEMENT INSTRUMENTAL

C. - 1995
ירושלים
JERUSALEM

כל הזכויות שמורות ל-ד"ר ר. פוירשטיין.
והמכון למחקר-ע"ש-הדסה יוצר קנדה

All rights reserved to the authors
Dr. R. FEUERSTEIN
HADASSAH-WIZO-CANADA-RESEARCH INSTITUTE

העשרה אינסטרומנטלית



CONFRONTI

Parametri del comportamento comparativo - Essenzialità, Pertinenza, Specificità e Comprensione

Questo strumento focalizza l'operazione cognitiva del confronto. La copertina dello strumento è costituita da due figure circolari che hanno attributi simili e diversi. Sovrapponendo mentalmente una figura sull'altra ci si rende conto degli attributi che hanno in comune e di quelli diversi.

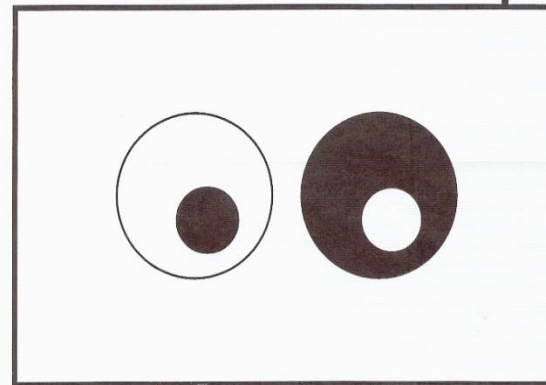
Il confrontare forma la base del pensiero relazionale ossia della capacità di determinare se oggetti, eventi, stimoli sono simili o diversi. Un confronto efficace dipende dalla rilevanza dei criteri scelti.

Gli esercizi presentano modalità sia figurative che verbali con un livello di astrazione che aumenta gradualmente dal primo all'ultimo.

I primi esercizi richiedono il confronto fra elementi noti mentre gli ultimi, che sono i più difficili, richiedono il confronto fra concetti complessi.

Dr.ssa Maria Lu
m.boninelli

CONFRONTI



UN MOMENTO...
STO PENSANDO!

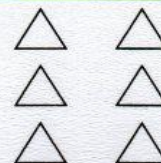
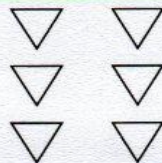
Di ogni coppia di immagini scrivete ciò che hanno in comune e ciò che hanno di diverso.



Comune : numero uguale

Diverso : cerchi

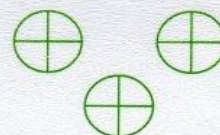
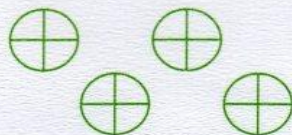
Diverso : quadrati



Comune : triangoli

Diverso : punta verso il basso

Diverso : punta verso l'alto



Comune : cerchi con la croce

Diverso : 4

Diverso : 3



Comune : animale seduto

Diverso : in rilievo

Diverso : in ombra



Comune : automobile

Diverso : fronte

Diverso : retro

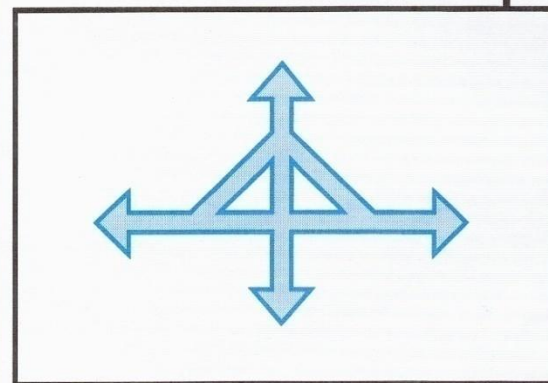
ORIENTAMENTO SPAZIALE 1

Pensiero rappresentativo, Sistemi relativi di riferimento

Questo strumento riguarda la comprensione di come gli oggetti si rapportino gli uni agli altri nello spazio. La copertina dello strumento è un incrocio, da cui partono quattro frecce in quattro direzioni diverse. I compiti mostrano come la direzione, l'orientamento e le relazioni spaziali siano relative alle posizioni individuali.

L'obiettivo è quello di sviluppare la rappresentazione mentale dello spazio. Gli esercizi previsti richiedono di lavorare con i simboli che rappresentano le relazioni spaziali fra il sé e gli oggetti e fra gli oggetti. Grazie al bridging si ottiene, come effetto secondario di abituare progressivamente ad "uscire" dal sé, per valutare la realtà. Dal punto di vista logico, gli esercizi di questo strumento sviluppano molto la reversibilità e il pensiero formale.

ORIENTAMENTO SPAZIALE I



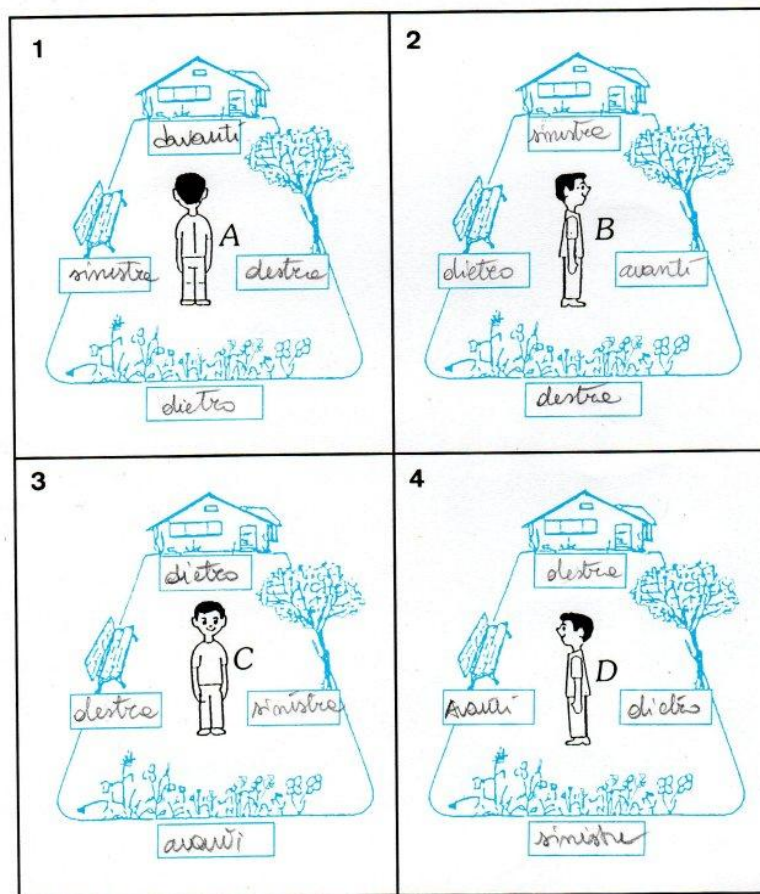
UN MOMENTO...

STO PENSANDO!

© -1995
ירושלים
JERUSALEM

כל הזכויות שמורות ל-ד"ר ר. פוירשטיין.
והמכון למחקר-ע"ש-הדסה ויצו קנדה.

All rights reserved to the authors
Dr. R. FEUERSTEIN
HADASSAH-WIZO-CANADA RESEARCH INSTITUTE



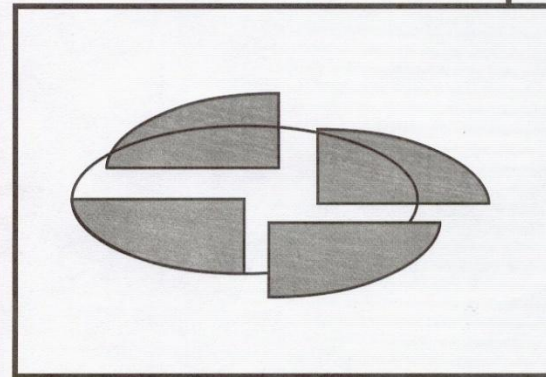
PERCEZIONE ANALITICA

*Apprensione equilibrata della realtà,
Differenziazione, Integrazione*

Questo strumento focalizza la sua attenzione sulla capacità di dividere l'intero nelle sue parti (*analisi*) e di ricomporlo nuovamente in un intero (*sintesi*). La copertina dello strumento è una ellissi divisa in quattro parti uguali. Introduce la capacità di dividere un intero in parti secondo criteri rilevanti.

L'attività percettiva esercitata induce ad esaminare, organizzare e riconoscere le differenti parti di un insieme elencandole, mettendole in relazione, suddividendole in categorie e dando loro un nome. Tutto il processo di percezione richiede il riconoscimento e l'uso di categorie e di processi che sono prerequisiti alla lettura e alla scrittura. Fanno parte del pensiero analitico il pensiero ipotetico, la riflessione e il ragionamento induttivo e deduttivo.

PERCEZIONE
ANALITICA



UN MOMENTO...
STO PENSANDO!

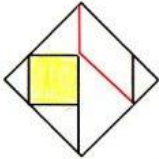
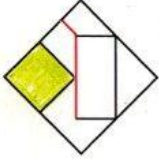
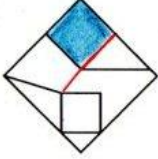
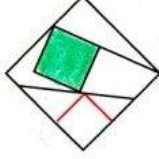
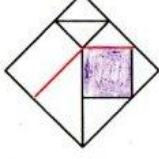
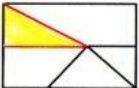
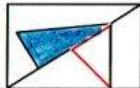
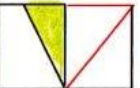
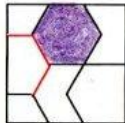
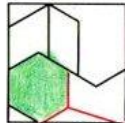
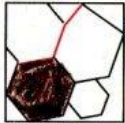
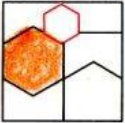
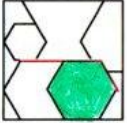
© -1995
ירושלים
JERUSALEM

כל הזכויות שמורות ל-ד"ר ר. פוירשטיין.
והמכון למחקר-ע"ש-הדסה ויצו קנדה.

All rights reserved to the authors
Dr. R. FEUERSTEIN
HADASAH-WIZO-CANADA-RESEARCH INSTITUTE

A sinistra di ogni fila vi è una parte e questa parte è nascosta in ogni figura completa della fila.
Trovate la parte in ogni disegno e coloratela.
Attenzione: la parte da colorare può essere orientata in modo diverso dal modello di sinistra.

2

<i>moo/fello</i> 					
					
					

Percezione Analitica Tutti i diritti sono riservati ©

IMMAGINI

Potenziamento del pensiero riflessivo e critico

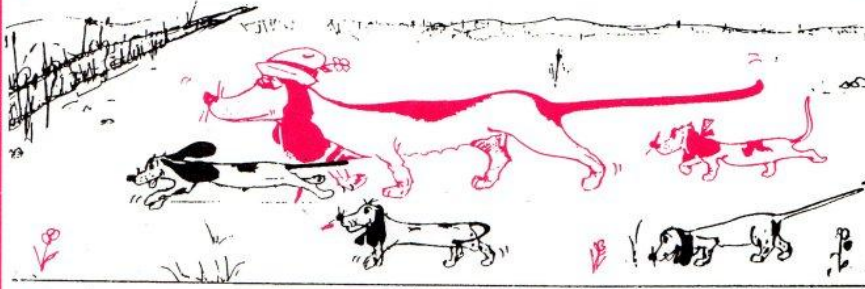
Questo strumento riguarda il *problem-solving* attraverso l'uso di immagini. Sono cartoons umoristici che mostrano come possono sorgere certi problemi e come fare per capirli e risolverli. La copertina dello strumento mostra i problemi che derivano dal fare un lavoro senza pensarci. L'uomo dipinge la parete e anche l'uomo, e l'uomo dipinto a sua volta non si rende conto della situazione

Lo strumento è utilizzabile anche in caso di difficoltà con la lettura. Adopera molto il linguaggio verbale e si presta allo sviluppo del vocabolario. Tra gli obiettivi, c'è quello di analizzare il punto di vista positivo e negativo di aspetti di un comportamento; di percepire il problema attraverso la scelta degli elementi chiave; di cogliere le relazioni di tempo e di causa/effetto.

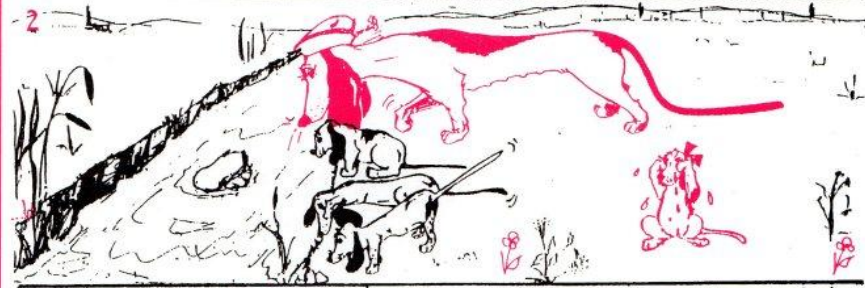
Dr.ssa Maria Lu
m.boninelli



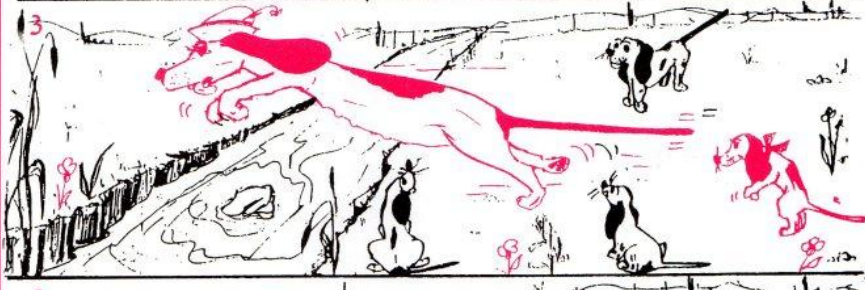
1



2



3



4

*Eylan Dog*



***Occuparsi di un bambino: è questo il
nostro paradiso, qui, sulla terra”***

R.Feuerstein

Sta sicuro, c'è speranza!

R.Feuerstein



Dr.ssa M.Luisa Boninelli www.unmomentostopensando.blogspot.com

Dr.ssa Nicoletta Lastella: www.sviluppocognitivo.it